

I colori e i dogi di Venezia nuova vita per «Le Penitenti»: diventa centro per anziani

VENEZIA C'è il rosso del doge Foscarini, il tortora di Grimani, il verde di Mocenigo, il blu di Manin. Un colore (e nome) diverso per facilitare l'orientamento degli ospiti. Da residenza per ex prostitute fondata nel Settecento a centro servizi all'avanguardia per anziani, con tanto di letti che all'occorrenza si possono abbassare fino a toccar terra per evitare il rischio cadute, e una palestra per la riabilitazione. Dopo un restauro durato sei anni sarà inaugurato oggi il Pio Loco delle Penitenti che cambierà nome trasformandosi in Centro Servizi San Giobbe.

Sono 5 mila metri quadrati con 90 posti letto in 45 stanze doppie dislocate in due piani e divise in quattro nuclei da una ventina ciascuno, chiamato con il nome di un doge e caratterizzato da un diverso colore. Le stanze sono arredate in legno, ci sono tre ascensori. La retta giornaliera è di 60,11 euro che si sommano al contributo regionale ricevuto da ogni paziente (49 o 51 euro al giorno in base al livello assistenziale). Il Centro Servizi offre sale polivalenti aperte al quartiere e un centro diurno con 16 posti per i malati di Alzheimer. Il centro ha un ingresso separato dedicato alla presidente Giovanna Ceconi, mancata lo scorso febbraio. «Si era spesa tanto per studiare e offrire conforto a pazienti di Alzheimer e alle loro famiglie», ricorda Gianangelo Favaretto, direttore delle strutture Ire. La struttura è una proprietà tra l'Ire, proprietario del complesso fin dalla sua istituzione nel 1937, e il Comune che ha finanziato l'intervento. Il prossimo step sarà il restauro dell'annessa chiesa di San Giobbe.

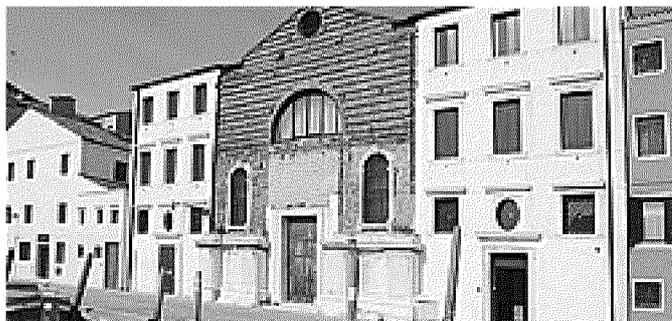
L'edificio delle Penitenti è nato su progetto di Giorgio Massari, dopo essere diventato

a fine Ottocento una residenza per anziane fu dismessa nel 1995. Nel 1998 un Concorso Internazionale ha scelto il progetto di recupero dell'architetto Mauro Manzelle, i lavori sono iniziati nel 2009. «Questa è l'ultima tappa del progetto iniziato dieci anni fa che ha ridisegnato la mappa delle strutture per anziani in città - spiega Lupo Nardi segretario generale dell'Ire - in dieci anni siamo passati dall'idea alla realizzazione». Si parla di un investimento complessivo di 100 milioni di euro. I 550 posti della struttura di Santi Giovanni e Paolo sono stati suddivisi in quattro nuovi centri servizi. Nel 2006 è stato consegnato il primo centro servizi del Contarini a Mestre (120 posti più 16

per il centro diurno), nel 2008 le Zitelle (90 letti più 20 posti del centro diurno), a cui si aggiungono San Lorenzo (180 letti) e ora San Giobbe dove si prevede l'ingresso per novembre.

Nelle nuove Penitenti o a San Lorenzo saranno spostati i dieci ospiti che sono rimasti alla Ca' di Dio, questa struttura verrà dismessa e messa a reddito, ma non sarà l'Ire però a gestire quella che diventerà una struttura ricettiva. Nel nuovo centro saranno trasferiti anche gli 80 anziani del SS. Giovanni e Paolo. Un passo in più verso la realizzazione dell'ultimo progetto nato con la presidenza Ceconi, ovvero la riqualificazione di quest'ultimo enorme complesso di 80 mila metri cubi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La vicenda

- Sarà inaugurato oggi il Centro Servizi San Giobbe
- Il restauro è costato 100 milioni. Ci sono 90 posti letto in 45 stanze doppie dislocate in due piani

